

Milano, Gennaio 2010

**COMUNICATO N. 1/2010**

I dati preliminari della gestione patrimoniale di FIPREM nel corso dell'anno 2009 consolidano risultati più che soddisfacenti, che consentono l'integrale azzeramento delle perdite subite nell'esercizio 2008 dal Comparto bilanciato.

Relativamente al Comparto garantito, si registra nel 2009 un andamento positivo in linea con quelli conseguiti negli esercizi precedenti, che hanno sempre ottenuto rendimenti superiori al T.F.R.

Anche nel medio periodo il bilancio del nostro Fondo è positivo.

La tabella che segue prende in considerazione, oltre al dato dell'anno 2009, anche i rendimenti netti cumulati conseguiti da FIPREM a scadenze temporali di medio termine, ponendoli a confronto con i valori netti registrati dal T.F.R. nei corrispondenti periodi.

COMPARTO	RENDIMENTI NETTI		
	1 ANNO (2009)	5 ANNI (2005-2009)	7 ANNI (2003-2009)
GARANTITO	+ 3,28% (*)	-	-
BILANCIATO	+ 10,04%	+ 13,87	+ 23,67%
T.F.R.	+ 1,98%	+ 13,51%	+ 19,57%

(\*) Il Comparto garantito è attivo dall'Agosto 2007.

La rilevanza dei suddetti risultati è ancor più apprezzabile ove si considerino i rilevanti benefici fiscali ed il contributo aziendale (a cui non ha diritto chi non aderisce) di cui fruiscono gli iscritti. Un ulteriore vantaggio, ed è una specificità propria di Fiprem, è dato dall'assenza di costi amministrativi, che sono tutti a carico delle Aziende.

Relativamente al Comparto bilanciato, il valore della quota al 31 Dicembre 2009 è risultato pari a **Euro 12,416**; era di Euro 11,283 a Dicembre 2008 e di Euro 12,415 a Dicembre 2007.

Per il Comparto garantito la quota a Dicembre 2009 è pari a **Euro 10,783**; era di Euro 10,441% (2008) e di Euro 10,079 (2007).

Il valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni (patrimonio) dei due comparti ammonta complessivamente al 31 Dicembre 2009 a **160,8 Milioni di Euro** circa, con un incremento nell'anno di oltre 28 Milioni di Euro (+21%).

Apprezzabile è stato il comportamento, consapevole e maturo, adottato dalla quasi totalità degli aderenti a FIPREM, che hanno ritenuto di condividere le raccomandazioni a suo tempo diramate dagli Amministratori del Fondo a non cambiare comparto (switch) in fasi congiunturali negative, con ciò evitando di consolidare perdite finanziarie che, sino a che il capitale accantonato non viene disinvestito, sono puramente virtuali.